

## MONGRANDO

# Tangenziale, lavori bloccati da un certificato antimafia

La Prefettura di Reggio Calabria indaga sulla regolarità della ditta appaltatrice

■ Caos tangenziale a Mongrando, con il rischio che il territorio biellese diventi lo scenario per l'ennesima "cattedrale nel deserto". E questo sarebbe forse il male minore rispetto ad una situazione che, settimana dopo settimana, sta assumendo contorni paradossali. Il primo tratto di strada, che va dalla zona industriale fino alla rotonda che porta al Pistino, è ormai quasi ultimato ed è di competenza comunale. Lo stop dell'ultimo mese è stato causato dal maltempo di novembre. Così non è per il tratto di strada di competenza della Provincia, quello che partirebbe da via



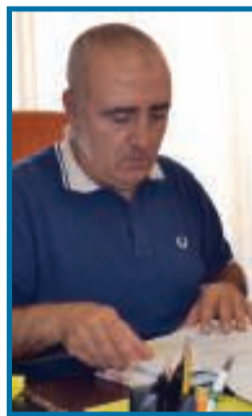
Maghetto per arrivare fino all'imbocco di via Monte Mucrone. Finora nemmeno una ruspa della ditta Sud Appalti (che si è aggiudicata i lavori), nonostante i sopralluoghi ed i vari espropri di terreni privati siano già stati fatti da tempo. Il perché lo spiega il neo presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo (foto in alto), che svela i retroscena della vicenda: «Tutto è stato bloccato a seguito di una segnalazione della Prefettura di Reggio Calabria su di una presunta infiltrazione mafiosa nella ditta Sud Appalti. La ditta infatti non ha ricevuto il certificato antimafia, un documento previsto dalla legge. A seguito di questo diniego da parte della Prefettura di Reggio Calabria, la Sud Appalti ha presentato ricorso al Tar della stessa città calabrese ed il procedimento è stato riattivato. Vista la complessità della situazione, abbia-

mo chiesto alla Prefettura di effettuare ulteriori indagini» prosegue Ramella. «L'organo competente si è preso 60 giorni di tempo prima di dare una risposta definitiva. Se la Sud Appalti verrà dichiarata non idonea a svolgere i lavori, dovremo aggiudicare gli stessi alla seconda ditta classificata nella gara d'appalto, ma se tale risposta non arriverà, ed è quello che temiamo, saremo costretti ad assegnare i lavori alla ditta vincitrice, pur essendo stata riscontrata un'infiltrazione mafiosa nella stessa». La domanda sorge spontanea: ma come può la Provincia aver dato in mano i lavori ad una ditta senza prima averne accertato la regolarità? Ramella chiarisce la vicenda: «La situazione è complessa, in quanto circa due anni fa (quando ancora la Provincia era guidata da Roberto Simonetti, ndr) la Prefettura di Reggio Calabria aveva emesso un primo certificato anti mafia. Allora tutto sembrava

a posto, ma pur essendo già stati stanziati i soldi per l'avvio dei lavori sul tratto di competenza provinciale (quasi un milione di euro, ndr), il cantiere non partì mai a causa del dissesto della Provincia. I soldi perciò rimasero bloccati per più di un anno, periodo durante il quale la Prefettura di Reggio Calabria ha nel frattempo riscontrato probabili infiltrazioni mafiose nella Sud Appalti. E siamo giunti alla situazione attuale, nella quale non abbiamo alcuna certezza, se non quella che, a questo



punto, indietro non si torna. Da parte nostra faremo tutto il possibile affinché questa opera venga realizzata». In tutto ciò il comune di Mongrando ed i suoi cittadini hanno il ruolo delle vittime, con nessun potere sulle decisioni che verranno prese e il rischio di trovarsi una vera e propria cattedrale nel deserto sul proprio territorio. Il sindaco Tony Filoni (a destra) non può che prendere atto della situazione e sperare che al più presto si sblocchi: «Siamo davvero al paradosso e, quel che è peggio, siamo pressoché impotenti. Nel mese di luglio abbiamo fatto un sopralluogo con Sud Appalti e Provincia, abbiamo provveduto agli espropri dei terreni ed alla realizzazione del tratto di nostra competenza, terminato in ritardo rispetto alla tabella di marcia solo a causa del maltempo. Oggi ci chiediamo quanto dovremo ancora aspettare prima di vedere realizzata la tangenziale. La mi-



noranza giustamente ci ha chiesto lumi sulla situazione ed i cittadini vogliono sapere come andrà a finire. L'unica cosa certa è che ci troviamo con una strada praticamente finita senza poterla utilizzare. Per quanto tempo rimarremo con il cerino in mano?». L'ipotesi avanzata dallo stesso Filoni, che un paio di mesi fa parlava della possibilità di fare passare le auto da via Monte Mucrone, non è praticabile, come spiega lo stesso primo cittadino: «A parte il fatto che si tratta di una strada privata ad uso pubblico, di proprietà tra l'altro di un'azienda oggi in liquidazione, la strada della zona industriale dovrebbe essere comunque messa in sicurezza prima di far passare auto e soprattutto camion. Purtroppo, come troppo spesso accade in Italia, ci troviamo a subire le conseguenze di scelte di cui non abbiamo alcuna responsabilità».

EMILE MARTANO

## NETRO

## Per rivivere la magia della Notte Santa

Per la sera della vigilia di Natale, la parrocchia di Santa Maria Assunta, in collaborazione con i ragazzi dell'oratorio, la banda musicale e la Pro Loco, organizza a partire dalle 22.30 una rappresentazione di antichi mestieri. Alle 23.30 sarà inscenato il Presepe vivente, quindi si parteciperà insieme alla Messa della Natività, a mezzanotte.

## OCCHIEPPO INF.

## "Facciamo Natale" ...in via Martiri

"Facciamo Natale". È il titolo della manifestazione che si terrà nel pomeriggio di domenica in via Martiri della Libertà ad Occhieppo Inferiore. La festa è organizzata e pensata dall'amministrazione comunale in collaborazione con i commercianti e le associazioni che offriranno cioccolata calda, biscotti, vin brulé, patatine fritte, salumi e assaggi vari ecc. Ci sarà anche Babbo Natale con la slitta e la pasticceria sarà il luogo in cui sarà possibile scrivere la propria lettera. Si allestirà un angolo biblioteca in un locale al momento non affittato e un laboratorio manuale dove i più piccoli potranno dare spazio alla loro fantasia. Intrattenimento per i più grandi, si esibirà la banda musicale con canzoni natalizie e ci sarà un cantante che allieterà il pomeriggio.

## SALA BIELLESE

## Al Cea una cena e falò a mezzanotte

Anche quest'anno Andirivieni vi invita a festeggiare il Capodanno all'insegna della tradizione e del divertimento con un cenone a base prodotti tipici equosolidali e biologici, falò di mezzanotte e musica. Per i più piccoli sarà inaugurato un nuovo spazio bimbi.

## POLLONE

## «Aiutateci a sostenere l'asilo»

Appello del presidente, preoccupato per il calo di entrate

■ Un albero ben addobbato. Angioletti, a grandezza naturale, che sbucano dal fondale nell'atto di intonare un canto. E sulla destra, un bellissimo Presepe, che ricorda a tutti l'evento più importante nella vita di ognuno: la nascita di Gesù. Così si presenta in questi giorni il salone dell'asilo infantile "Frassati" di Pollone. I bambini sono impegnati nelle ultime prove per la recita natalizia che, oggi alle 15, verrà rappresentata per la prima volta davanti ai nonni, mentre domani pomeriggio, stessa ora, sarà riproposta per i genitori e gli amici. C'è un clima di familiarità e di serenità, come sempre si respira in queste sale antiche, oggi sapientemente adeguata e rinnovata. E molto si deve alla maestra Paola Passare, che da anni svolge qui la sua missione educativa. Con lei, ci sono Milena Macchitella (che sostituisce la maestra Michela, al momento in maternità), la "teacher Alessandra", che ha insegnato ai bimbi alcuni canti in inglese e l'insuperabile Maria Rosa, cuoca doc e aiutante tuttofare. «Introdurremo il nostro spettacolo con alcuni canti natalizi, per poi presentare una breve recita dal titolo "Ricetta d'amore" spiega la maestra Paola. «Amicizia, amore e bontà sono i doni che vogliamo lasciare alle famiglie, perché questo sia un Natale in cui riscoprire l'autenticità dei sentimenti». Dopo un canto sull'amicizia, si passerà alla rappresentazione della Natività e lo spettacolo si con-

cluderà, appunto, con i brani in inglese, per far sentire ai genitori i progressi fatti. Sarà l'arrivo di Babbo Natale a portare tra i bambini l'euforia. Con la sua gerla colma di doni, distribuirà i pacchetti ai bambini. Ad osservare l'attività quotidiana con i bambini, parrebbe che l'asilo Frassati sia un'isola di beatitudine, lontana da problemi e preoccupazioni. In realtà, il presidente Roberto Sepioni (che da 25 anni ricopre questo ruolo) non nasconde qualche preoccupazione. Il calo demografico ha fatto sì che da due classi si passasse ad una soltanto, con neppure trenta bambini. E per i prossimi anni non si accenna ad un miglioramento. Il calo delle entrate ha coinciso anche con una spesa ingente, che l'amministrazione ha dovuto sostenere per la ricostruzione del muro confinante con la piazza comunale. Un impegno economico di 43mila euro, venti dei quali recuperati attraverso donazioni, ma il resto a carico dell'asilo. A ciò si aggiunge che, negli ultimi quattro anni, ci sono stati due periodi di maternità, che incidono non poco sul budget dell'ente. Ora un nuovo intervento si profila all'orizzonte: la sostituzione della caldaia e il rifacimento dell'impianto termico. Un lavoro non da poco, per il quale sarà necessario trovare qualche contributo esterno. «Il Comune ci è vicino, ci ha già sostenuti con un contributo straordinario e il sindaco ha promesso che ci darà una mano

anche in questa occasione» dichiara il presidente Sepioni. «Resta il fatto che si tratta di una spesa straordinaria notevole e non sarà facile reperire le finanze». Al momento la scuola non ha alcun debito, è in regola con tutti i certificati e le disposizioni di legge e di conseguenza si presenta competitiva sul territorio. Ma a fare la differenza è proprio la qualità dell'offerta formativa che viene garantita. Al di là del filo conduttore, scelto di anno in anno per caratterizzare le attività, i primi mesi vengono dedicati all'accoglienza dei nuovi arrivati, perché l'andare a scuola rappresenti per loro un momento piacevole e costruttivo. I bambini sono seguiti personalmente, curati anche a livello di assistenza alla persona. Si punta molto sulla continuità con la scuola primaria, perché imparino a conoscere gli ambienti nuovi che li ospiteranno una volta concluso il percorso della materna e perché sappiano riconoscere nelle maestre dei



In alto, i bambini impegnati, mercoledì pomeriggio, nelle prove per lo spettacolo che oggi vedrà la sua prima rappresentazione dedicata ai nonni. In basso, il gruppo al completo in una foto ricordo con le insegnanti



volti familiari. E poi c'è spazio per la fantasia e per la creatività, con il laboratorio settimanale di inglese e quello di cucina, le uscite didattiche in paese e il progetto psicomotricità. Un fiore all'occhiello? L'abilità dei bimbi nella pittura, dovuto al fatto che molto tempo viene dedicato a questa disciplina. Il talento e le capa-

cià organizzative dei piccoli sono recentemente stati premiati in occasione di un concorso sostenuto da banca Sella. In venti metri di striscione, dipinto a mano, i bimbi hanno saputo raccontare meglio che con qualsiasi parola perché vale la pena di frequentare l'asilo Frassati di Pollone.

LUISA NUCCIO